



Ministero della Salute

Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti
e la nutrizione
Ufficio III

N.
Risposta al Foglio del
N.

Ministero della Salute
DGISAN
0026089-P-25/06/2014



Alle Regioni e Province Autonome

Agli IZZSS

ISS

e per conoscenza
Alla DGSAF
Uffici VII e VIII

Alla DGISAN
Ufficio VIII, II e VI

Al comando Carabinieri per la Tutela
della Salute

ASSALZOO
assalzo@assalzo.it

ASSALCO
assalco@assalco.it

ASSOCARNI
segreteria@assocarni.it

ASSOLATTE
assolatte@assolatte.it

ASSICA
assica@assica.it

AIA
info@aia.it

UNICEB
uniceb@tin.it

M.L. Servizi Commerciali
(mlservizicommerciali@alice.it)

ASSOCASEARI
assocaseari.roma@libero.it;
assocaseari@confcommercio.it
assocasearinazionale@unione.milano.it

Oggetto: Integrazione alle procedure operative relative all'*information notification for attention* 2014/0799 del 12 giugno 2014 concernente la presenza di diossine in mais per uso zootecnico proveniente all'Ucraina

Ad integrazione di quanto indicato nella nota prot. n. 13173 del 20 giugno u.s., si riportano di seguito alcuni chiarimenti e istruzioni operative.

Relativamente al capitolo "Azioni e misure per la gestione degli alimenti", le procedure indicate sono da riferirsi esclusivamente agli animali e/o alimenti provenienti da animali che hanno consumato il mais ucraino contaminato oggetto dell'allerta.

In attesa della valutazione del LNR per le diossine in alimenti e mangimi sui risultati dei 15 campioni di mais facenti parte della partita contaminata e della definizione del successivo piano nazionale di campionamento sugli alimenti di origine animale, gli Operatori del settore alimentare possono chiedere all'Autorità competente un controllo "su richiesta" sulle **carni, uova e latte** oggetto di blocco, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 194/2008, a proprie spese, previo accordo con l'IZS per la definizione dei tempi di risposta.

Sentito il LNR per le diossine in alimenti e mangimi, si riportano di seguito le procedure del campionamento che tengono conto del regolamento (UE) n. 589/2014:


- **carni di bovino o di suino:** al fine di ottenere un risultato rappresentativo di un dato allevamento/capannone, il campionamento al macello deve prevedere il prelievo di tessuto muscolare/tessuto adiposo, preferibilmente perirenale o sottocutaneo, da un numero di capi pari a 15. Da ciascun capo, si devono prelevare 4 campioni elementari di tessuto adiposo, del peso di almeno 100 g l'uno. Per costruire ciascuna delle 4 aliquote del campione ufficiale deve essere utilizzato un campione elementare da ciascun animale prelevato. Il risultato finale sarà costituito da 4 aliquote di 1500 g ciascuna, contenenti ciascuna una porzione di tessuto adiposo di tutti i 15 animali campionati.
- **carni di pollame:** al fine di ottenere un risultato rappresentativo di un dato allevamento/capannone, il campionamento al macello deve prevedere il prelievo di 15 polli interi. Ciascun pollo deve essere diviso in 4 quarti, ognuno dei quali costituisce un campione elementare. Per costruire ciascuna delle 4 aliquote del campione ufficiale deve essere utilizzato un quarto prelevato da ciascun pollo. Il risultato finale sarà costituito da 4 aliquote di 15 quarti di pollo ciascuna.
- **uova:** al fine di ottenere un risultato rappresentativo di un dato allevamento/capannone, ciascun'aliquota del campione ufficiale deve essere costituita da 15 uova prodotte da animali della stessa categoria, stesso stato di deposizione, stesso mangime, stesso tempo di assunzione. Dovranno essere prelevate quattro aliquote.
- **latte:** al fine di ottenere un risultato rappresentativo di un dato allevamento/capannone, ciascun'aliquota del campione ufficiale deve essere costituita da almeno 1 litro di latte prodotto da animali alimentati con lo stesso mangime per lo stesso tempo di assunzione.

Qualora, l'esito delle analisi richieste dall'OSA sia favorevole, tenendo conto dell'incertezza di misura, l'Autorità competente può procedere:

1. nel caso della carne, allo sblocco dell'intero allevamento/capannone (stessa categoria animale, stesso mangime, stesso tempo di assunzione) nonché eventualmente altri capannoni in cui è stato somministrato lo stesso mangime per tempi di somministrazione uguali o inferiori a quelli relativi al capannone già liberalizzato;
2. nel caso delle uova, allo sblocco del capannone (stessa categoria animale, stato di deposizione, stesso mangime, stesso tempo di assunzione) nonché eventualmente altri

- capannoni in cui è stato somministrato lo stesso mangime per tempi di somministrazione uguali o inferiori a quelli relativi al capannone già liberalizzato;
3. nel caso del latte, in quanto rappresentativo dell'intero allevamento, allo sblocco dell'allevamento stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Silvio BORRELLO)



Responsabile del procedimento:
Candela Loredana – 06.5994 6933
e-mail: l.candela@sanita.it

